



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER CLASSI PARALLELE

a.s. 2025-2026

DISCIPLINA: GEOSTORIA

***Classi prime (scientifico, classico, linguistico, scienze applicate,
sportivo, artistico)***

U.D.A.n. 1: <i>Dalla preistoria alla storia</i>						
BIMESTRE	☐ I ☐ II	☐ III ☐ IV	INIZIO	Settembre	FINE	Novembre
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DEL 2006	○ comunicazione nella madrelingua; ○ comunicazione nelle lingue straniere; ○ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; ○ competenza digitale; ○ imparare a imparare; ○ competenze sociali e civiche; ○ spirito di iniziativa e imprenditorialità; ○ consapevolezza ed espressione culturale.					
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DEL 2018	○ competenza alfabetica funzionale; ○ competenza multilinguistica; ○ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; ○ competenza digitale; ○ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ○ competenza in materia di cittadinanza; ○ competenza imprenditoriale; ○ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale					



COMPETENZE DISCIPLINARI Indicazioni Nazionali

Storia

Lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio- temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Indicazioni Nazionali

Storia

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedievale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'altomedioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

Geografia

PRIMO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio.

A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.



**ABILITÀ TEORICHE e
COGNITIVE**

Sapere individuare la differenza formale tra preistoria e storia
Sapere ricostruire gli eventi dal Paleolitico alla nascita dei villaggi
Sapere collocare nelle giuste aree geografiche i siti preistorici
Sapere leggere e interpretare i dati demografici
Riconoscere l'importanza dell'acqua come elemento indispensabile alla nascita delle prime civiltà
Sapere distinguere le diverse strutture politiche dei popoli della Mesopotamia
Individuare progressi e limiti delle scoperte scientifiche dei Babilonesi
Sapere identificare i rapporti fra il credo religioso e il potere politico
Sapere identificare i progressi nelle tecniche militari
Sapere interpretare i dati della densità di popolazione
Cogliere gli elementi comuni ai popoli della Palestina antica
Cogliere le peculiarità della religione degli Ebrei rispetto alle altre religioni coeve
Cogliere le basi della potenza economica dei Fenici
Cogliere il significato del concetto di talassocrazia
Cogliere i tratti di discontinuità fra i Minoici e i Micenei

**CONTENUTI/
CONOSCENZE**

Definizione di Paleolitico, Mesolitico, Neolitico
Sequenza evolutiva dell'essere umano
La metallurgia
Sviluppo dei primi centri abitati
Le parole della demografia
Successione temporale di Sumeri, Accadi, Babilonesi, Hittiti, Assiri e Persiani
Nascita del concetto di impero Il codice di Hammurabi
Lo scontro fra gli Hittiti e l'Egitto
La dinastia achemenide in Persia da Ciro a Dario
Origini della civiltà fluviale lungo il Nilo
La successione delle dinastie (principali faraoni)
Elementi della religione egiziana
Conflitto con gli Hyksos Battaglia di Qadesh
Fattori del popolamento
Origini degli Ebrei
Esodo dall'Egitto
Altri popoli della Palestina antica
Prodotti che i Fenici commerciavano
Collocazione geografica di Creta Fasi palaziali della civiltà minoica
Caratteristiche della società micenea
Guerra di Troia
Medioevo ellenico



ATTIVITA'	Discussione- dibattito Esercizi di laboratorio Lecture guidate Linea del tempo Lezione LIM di storia Video Laboratorio di storia sulle carte
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA LINGUA E LETTERATURA GRECA STORIA DELL'ARTE
METODOLOGIE	Metodo induttivo Lezione frontale Metodo sperimentale Procedure di ricerca Scoperta guidata Role playing Peer tutoring Cooperative learning
MEZZI, STRUMENTI E SPAZI	○ Libri di testo ○ Altri testi di consultazione ○ Sussidi multimediali ○ Uso dei sussidi scientifici ○ Uso della lavagna interattiva ○ Uso del laboratorio di informatica
TIPOLOGIA DI VERIFICA	○ Verifiche orali ○ Lavori di gruppo



U.D.A.n. 2: "Le poleis: un nuovo modello istituzionale e sociale"

BIMESTRE	☐ I ☒ II	☐ III ☐ IV	INIZIO	Dicembre	FINE	Gennaio
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DEL 2006	○ comunicazione nella madrelingua; ○ comunicazione nelle lingue straniere; ○ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; ○ competenza digitale; ○ imparare a imparare; ○ competenze sociali e civiche; ○ spirito di iniziativa e imprenditorialità; ○ consapevolezza ed espressione culturale.					
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DEL 2018	○ competenza alfabetica funzionale; ○ competenza multilinguistica; ○ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; ○ competenza digitale; ○ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ○ competenza in materia di cittadinanza; ○ competenza imprenditoriale; ○ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.					



**COMPETENZE
DISCIPLINARI**
Indicazioni Nazionali

Storia

Lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio- temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.



**OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO**
Indicazioni Nazionali

Storia

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'altomedioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

Geografia

PRIMO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio.

A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico- economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.



ABILITÀ TEORICHE e COGNITIVE	Sapere distinguere la struttura della città-stato mesopotamica da quella della polis Individuare l'evoluzione delle forme politiche dalla monarchia alla democrazia Sapere individuare la distribuzione delle città nel mondo Conoscere le caratteristiche delle classi sociali a Sparta Individuare limiti e diritti delle classi sociali ad Atene Sapere riconoscere la divisione dei poteri nel sistema spartano e in quello ateniese Individuare i motivi della rivolta ionica Riconoscere le cause della Prima guerra persiana Riconoscere i motivi della sconfitta subita dai Persiani
CONTENUTI/ CONOSCENZE	Caratteristiche delle poleis Definizione di monarchia, aristocrazia, democrazia Le forme di tirannide Seconda colonizzazione Sistema monetario greco Giochi panellenici Le parole dell'urbanizzazione Il sistema politico spartano Le leggi di Dracone La riforma di Solone La tirannide di Pisistrato La riforma democratica di Clistene Rivolta ionica Prima guerra persiana La lega degli Hellenes Seconda guerra persiana
ATTIVITA'	Discussione- dibattito Esercizi di laboratorio Lecture guidate Linea del tempo Lezione LIM di storia Video Laboratorio di storia sulle carte
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA LINGUA E LETTERATURA GRECA STORIA DELL'ARTE
METODOLOGIE	Lezione frontale. Lezione partecipata. Lezione multimediale Attività di laboratorio Esercitazioni pratiche Peer tutoring Cooperative learning Learning by doing Problem solving Altro



MEZZI, STRUMENTI E SPAZI	☐ Libri di testo ☐ Riviste ☐ Dispense, schemi ☐ Dettatura di appunti	☐ Computer ☐ Videoproiettore ☐ LIM ☐ Aule informatiche	☐ Laboratori ☐ Biblioteca ☐ Spazi culturali ☐ Territorio
TIPOLOGIA DI VERIFICA	☐ Prove orali ☐ Lavori di gruppo		

U.D.A.n. 3: “Il Mediterraneo mare nostrum ”						
BIMESTRE	☐ I ☐ II	☐ III ☐ IV	INIZIO	Febbraio	FINE	Marzo
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DEL 2006	☐ comunicazione nella madrelingua; ☐ comunicazione nelle lingue straniere; ☐ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; ☐ competenza digitale; ☐ imparare a imparare; ☐ competenze sociali e civiche; ☐ spirito di iniziativa e imprenditorialità; ☐ consapevolezza ed espressione culturale.					
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DEL 2018	☐ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☐ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; ☐ competenza digitale; ☐ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☐ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.					



**COMPETENZE
DISCIPLINARI**
Indicazioni Nazionali

Storia

Lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio- temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.



**OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO
Indicazioni Nazionali**

Storia

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'altomedioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

Geografia

PRIMO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio.

A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico- economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.



ABILITÀ TEORICHE e COGNITIVE	Cogliere il significato del sistema politico ateniese Individuare le differenze fra il sistema politico ateniese e quello spartano Cogliere gli errori commessi da Atene durante le varie fasi della Guerra del Peloponneso Sapere distinguere le diverse attività produttive Sapere riconoscere i limiti del sistema delle poleis in politica estera Individuare le novità militari introdotte nella falange macedone Riconoscere i tratti di continuità e di discontinuità fra la politica di Filippo e quella di Alessandro Sapere classificare le risorse Cogliere gli elementi etruschi che hanno influenzato la società romana Cogliere il rapporto fra mito e realtà storica nella fondazione di Roma Cogliere l'evoluzione della società romana Sapere interpretare una carta fisica dell'Europa e dell'Italia Sapere assegnare la divisione dei poteri fra magistrature, Senato e assemblee Individuare le riforme introdotte a seguito dei contrasti fra patrizi e plebei Individuare i motivi delle guerre fra Roma e i popoli italici
CONTENUTI/ CONOSCENZE	Lega di Delo: fondazione, evoluzione, pregi e limiti Ascesa al potere di Pericle Novità politico-sociali introdotte da Pericle La Guerra del Peloponneso Settore primario, secondario, terziario Trenta tiranni Egemonia spartana Egemonia tebana Conquiste di Filippo II Conquiste di Alessandro Magno Popolazioni e geografia dell'Italia preromana Origini e peculiarità della civiltà etrusca Miti fondativi di Roma Leggende e dati storici sulla fase monarchica Istituzioni sociali e religiose Geomorfologia di Europa e Italia Magistrature romane (numero, funzioni, durata in carica) Le XII tavole Senato (composizione e funzioni) Assemblee popolari (composizione e funzioni) Guerra contro i Volsci; contro i Sanniti; contro Pirro
ATTIVITÀ	Discussione- dibattito Esercizi di laboratorio Lecture guidate Linea del tempo Lezione LIM di storia Video Laboratorio di storia sulle carte
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	○ LINGUA E LETTERATURA ITALIANA ○ LINGUA E LETTERATURA GRECA (dove previsto) ○ LINGUA E LETTERATURA LATINA (dove previsto) ○ STORIA DELL'ARTE



METODOLOGIE	Lezione frontale. Lezione partecipata. Lezione multimediale Attività di laboratorio Esercitazioni pratiche Peer tutoring Cooperative learning Learning by doing Problem solving		
MEZZI, STRUMENTI E SPAZI	☐ Libri di testo ☐ Riviste ☐ Dispense, schemi ☐ Dettatura di appunti	☐ Computer ☐ Videoproiettore ☐ LIM ☐ Aule informatiche	☐ Laboratori ☐ Biblioteca ☐ Spazi culturali ☐ Territorio
TIPOLOGIA DI VERIFICA	☐ Prove orali ☐ Lavori di gruppo		

U.D.A.n. 4: "Dalle Guerre Puniche alla crisi della Repubblica"

BIMESTRE	☐ I ☐ II	☐ III ☐ IV	INIZIO	Aprile	FINE	Maggio
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DEL 2006	☐ comunicazione nella madrelingua; ☐ comunicazione nelle lingue straniere; ☐ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; ☐ competenza digitale; ☐ imparare a imparare; ☐ competenze sociali e civiche; ☐ spirito di iniziativa e imprenditorialità; ☐ consapevolezza ed espressione culturale.					
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DEL 2018	☐ competenza alfabetica funzionale; ☐ competenza multilinguistica; ☐ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; ☐ competenza digitale; ☐ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ☐ competenza in materia di cittadinanza; ☐ competenza imprenditoriale; ☐ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.					



**COMPETENZE
DISCIPLINARI**
Indicazioni Nazionali

Storia

Lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio- temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.



**OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO**
Indicazioni Nazionali

Storia

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'altomedioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

Geografia

PRIMO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio.

A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico- economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.



ABILITÀ TEORICHE e COGNITIVE	Individuare le cause della Prima guerra punica Individuare le caratteristiche del concetto di provincia Sapere ricostruire i passi verso l'UE Sapere riconoscere la crisi del latifondo Individuare le caratteristiche della riforma militare di Mario Cogliere le motivazioni degli scontri fra optimates e populares Cogliere gli elementi comuni a tutte le guerre civili del I secolo a.C. a Roma Riflettere sui motivi del progressivo indebolimento delle istituzioni repubblicane Individuare le ragioni che vanificano tutti i tentativi di restaurare la repubblica Individuare i rapporti causa-effetto nelle vicende delle numerose guerre civili del I secolo a.C.
CONTENUTI/ CONOSCENZE	Prima guerra punica Seconda guerra punica Guerre macedoniche Terza guerra punica La popolazione europea e italiana; L'Unione europea Prime rivolte degli schiavi Riforme dei Gracchi Guerra contro Giugurta Guerra sociale Dittatura di Silla Trionfi militari di Pompeo Rivolta di Spartaco Congiura di Catilina Primo triumvirato Guerra civile e trionfo di Cesare Secondo triumvirato e guerra civile fra Antonio e Ottaviano
ATTIVITÀ	Discussione- dibattito Esercizi di laboratorio Lecture guidate Linea del tempo Lezione LIM di storia Video Laboratorio di storia sulle carte
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	○ LINGUA E LETTERATURA ITALIANA ○ LINGUA E LETTERATURA GRECA (dove previsto) ○ LINGUA E LETTERATURA LATINA (dove previsto) ○ STORIA DELL'ARTE



METODOLOGIE	Lezione frontale. Lezione partecipata. Lezione multimediale Attività di laboratorio Esercitazioni pratiche Peer tutoring Cooperative learning Learning by doing Problem solving Altro		
MEZZI, STRUMENTI E SPAZI	☐ Libri di testo ☐ Riviste ☐ Dispense, schemi ☐ Dettatura di appunti ☐ Altro	☐ Computer ☐ Videoproiettore ☐ LIM ☐ Aule informatiche ☐ Altro	☐ Laboratori ☐ Biblioteca ☐ Spazi culturali ☐ Territorio
TIPOLOGIA DI VERIFICA	☐ Prove orali ☐ Lavori di gruppo ☐ Altro		